



parco nazionale
dell'alta murgia

Rassegna Stampa - Web - TV Luglio 2013

20 luglio 2013 - La Gazzetta del Mezzogiorno, pag. 13: *Dai parchi il 3,2% della ricchezza*

Dai parchi il 3,2% della ricchezza

L'Alta Murgia lancia l'economia «non inquinante»: per ogni euro investito, lo Stato ne incassa 7

GIUSEPPE ARMENISE

● L'economia dei parchi genera il 3,2% della ricchezza complessiva prodotta in Italia. Per ogni euro versato dallo Stato agli enti parco, le casse pubbliche ne incassano 7. Il volume totale di entrate derivanti direttamente dall'attività degli enti parco e indirettamente dal tessuto economico indotto si aggira intorno ai 420 milioni di euro. Sono le cifre che può portare in dote l'Italia dei paesaggi, della Natura e dei piccoli borghi di fascino che costituiscono una grande occasione di rilancio dei territori.

È la dote che il ministro all'Ambiente, **Andrea Orlando**, avrebbe «velato» ieri, inaugurando di fatto la seconda edizione di «Up» la festa del parco dell'Alta Murgia, nella splendida cornice di uno dei beni culturali patrimonio dell'Umanità, Castel del Monte. «Up»

si è avviata, il ministro ha dovuto declinare l'invito del presidente del parco, **Cesare Veronico**, per le note questioni legate alla mozione di sfiducia sul vicepresidente del Consiglio, **Alfano** che lo hanno costretto a fare rientro a Roma per un Consiglio dei ministri straordinario.

«Up» è una vetrina che porta in dote una nuova consapevolezza del territori dopo la stagione delle barricate contro il parco. Oggi l'area protetta che coinvolge tredici Comuni tra le province Bari e But veicola nuove opportunità di ricchezza. Da un lato valorizzando le risorse esistenti (i già citati borghi e i centri storici di pregio, i pro-

dotti tipici della filiera enogastronomica, i paesaggi lunari), dall'altro promuovendo idee innovative per nuova occupazione. E non è un caso che ieri, al workshop di presentazione di «Up» («Dalle aree protette al Paese: un laboratorio di economia verde e sviluppo sostenibile», il tema), fossero presenti i «cervelloni» del bando regionale «Principi attivi», che hanno iniziato attività imprenditoriali nel parco e con il parco, in stretta collaborazione con l'ente.

A fare da testimoni di questa nuova fase propositiva di valorizzazione, dopo gli anni in cui il parco è stato inteso solo come vincolo, c'erano ieri sera, sul piazzale

antistante Castel del Monte, il presidente della Regione Puglia, **Nichi Vendola**, il vicepresidente dell'Associazione nazionale dei Comuni Italiani (Anci), **Michele Emiliano**, il presidente di Federparchi, **Giampiero Sammuri**. Tutti ospiti del già citato Veronico, il quale era reduce dal direttivo di Federparchi di giovedì, che ha approvato all'unanimità una mozione sull'incompatibilità di poligoni addestrativi delle Forze Armate e di servizi militari con le finalità delle aree naturali protette nazionali, regionali e provinciali, nonché i siti d'importanza comunitaria e delle Zone di protezione speciale (Siti Natura 2000). Il direttivo dell'associazione che raggruppa i presidenti dei parchi nazionali e delle aree protette d'Italia, in un lungo documento scaturito proprio dalla «battaglia di civiltà» intrapresa dal presidente Veronico poco più di un mese fa, così si esprime, auspicando che «il ministro dell'Ambiente, il ministro della Difesa e le Regioni interessate dalla presenza di servizi militari e di poligoni addestrativi in aree naturali protette ed in Siti Natura 2000 (con particolare riferimento ai casi di Abruzzo, Puglia, Sardegna e Toscana) trovino l'intesa per l'affrancamento di questi dalla presenza delle Forze armate, che pure svolgono una fondamentale funzione di difesa della Nazione e di cooperazione nelle operazioni internazionali di pace in cui sono coinvolte».

Tra le altre sottolineature dell'azione intrapresa c'è la questione bellezza, oggetto di apposita iniziativa di legge ora all'attenzione del Parlamento varata dai «Comuni per la bellezza» con Legambiente, la cui idea è stata portata 3 anni fa proprio a Bari, per iniziativa del sindaco della città capoluogo, Emiliano.



MURGIA Il presidente del parco, Veronico